

La protesta del preside di facoltà: la Regione preme su Roma

Scure della Gelmini su Medicina

La riforma taglia 12 dei 29 corsi di specializzazione in Friuli

UDINE. Il ministro Gelmini taglia le scuole di specializzazione a Medicina. Udine dei 29 corsi attivati ne perde 12, tanti sono quelli privi dei requisiti per rimanere autonomi.

IL SERVIZIO IN CRONACA

Il preside Bazzocchi: abbiamo urgente bisogno di urologi e gastroenterologi, ma ora le scuole uniche in regione spariscono

Le forbici della Gelmini su Medicina: tagliati 12 corsi di specializzazione

di GIACOMINA PELLIZZARI

Il ministro Gelmini taglia le scuole di specializzazione a Medicina. Dei 29 corsi attivati Udine ne perde 12. Tanti sono quelli privi dei requisiti per rimanere autonomi. Lo stesso accade nell'ateneo giuliano. In questo modo, però, vengono meno specializzazioni uniche in regione come urologia e gastroenterologia quando c'è assoluto bisogno di questi specialisti. Ecco perché il preside, Massimo Bazzocchi, auspica che la Regione faccia pressione su Roma affinché la mappa dei corsi venga corretta.

Che il ministro avesse intenzione di ridurre del 40% le scuole di specializzazione era risaputo, ma che la scure venisse calata così in fretta dopo il prospettato rinvio a fine anno, ha sorpreso un po' tutti. Anche perché applicando il criterio che prevede la perdita dell'autonomia per quelle scuole con meno di tre contratti (ex borse di studio per gli specializzandi) nello scorso anno accademico, Udine salva Anatomia patologica, Chirurgia plastica e Igiene che accorperanno le consorelle triestine, Anestesia e rianimazione, Chirurgia dell'apparato digerente, Chirurgia generale, Ematologia, Geriatria, Ginecologia ed ostetricia, Medici-

LA PROTESTA L'ateneo chiede una modifica

na interna, Microbiologia e otorinolaringoiatria istituite e mai attivate, Oftalmologia, Oncologia, Ortopedia, Pediatria, Psichiatria e Radiodiagnostica. Le viene assegnata inoltre Medicina d'urgenza. Diverso il destino per Chirurgia maxillo facciale, Gastroenterologia e Malattie infettive assegnate a Verona, Chirurgia vascolare, Dermatologia, Medicina dello sport, Medicina legale e Neurologia accorpate con Trieste, Farma-



Il preside di Medicina Massimo Bazzocchi

cologia finita a Modena, mentre Patologia clinica e Reumatologia sono andate a Padova.

«Siamo di fronte a una penalizzazione che colpisce tutto il Friuli Venezia Giulia visto che alcune scuole di specializzazione come Urologia, Gastroenterologia, Chirurgia maxillo facciale e Malattie infettive erano

uniche in regione» precisa il preside di Medicina nel far notare che «c'è un bisogno disperato di gastroenterologi, basti pensare che per fare una colonscopia i pazienti devono attendere più di un anno». Secondo Bazzocchi, insomma, il fatto che le scuole siano state assegnate agli atenei del Veneto non invoglia i laureati in Medicina a Udine e a Trieste a frequentarle. Lo stesso vale per Urologia: «Se il ministro avesse fatto le cose con raziocinio avrebbe dovuto tenere Trieste e federare Udine visto che l'avevamo istituita, ma non attivata».

Una relazione sugli effetti dei tagli è destinata a finire sul tavolo del governatore del Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo. «Urologia e Gastroenterologia devono rimanere in regione» insiste il preside pronto a muoversi assieme al collega triestino e ai rettori degli atenei friulano e giuliano per sollecitare Tondo e l'assessore Vladimiro Kopic, a fare pressione sul ministro per convincerla ad aggiustare il tiro.